

Comune di Sovico (MB)

*R E L A Z I O N E
DELLA GIUNTA
COMUNALE
SUL*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 3

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2013

Il 2013 è stato un anno non facile caratterizzato, per quel che concerne gli Enti locali, da numerosi provvedimenti normativi, non solo in termini di tagli di risorse agli Enti Locali, che hanno di fatto paralizzato l'operatività degli Enti locali e che hanno inciso in maniera epocale nella gestione dei Comuni.

Un anno che ha visto una moltitudine di Leggi e Decreti che di fatto hanno costretto i Comuni ad una condizione non facile nella redazione e gestione dei bilanci, il cui termine di approvazione è stato differito addirittura al 30 novembre, a causa della mancanza della necessaria continuità normativa, che ha messo in seria difficoltà i Comuni camuffando il cosiddetto "federalismo municipale" in una contorta e distorta politica impositiva senza precedenti, in continuità con quanto già avvenuto l'anno precedente, e trasformando i Comuni in meri esattori per conto terzi.

L'attribuzione dell'intero gettito IMU ai Comuni, con eccezione di quello derivante dagli immobili di categoria catastale "D" non ha di fatti portato a nessun incremento di risorse, infatti l'imposta riscossa in più, ad aliquota base, rispetto allo scorso esercizio, quando il gettito IMU era ripartito al 50% fra Comune e Stato, è stata destinata ad alimentare il fondo solidarietà. Per il nostro Comune questo ha significato alimentare il Fondo Solidarietà per circa 613mila euro, trattenuti direttamente dallo Stato dalle riscossioni IMU in aggiunta al gettito derivante dai predetti immobili di categoria "D" versati direttamente allo Stato, a fronte di un ritorno in termini di Fondo Solidarietà di soli €. 53.154,00 in più rispetto all'esercizio precedente. Questo saldo anche a seguito dei tagli previsti per il 2013 dalla spending review quantificati in €. 235.772,00.

Purtroppo le cifre esposte, e ufficialmente contenute nel rendiconto dell'esercizio, potrebbero non avere carattere definitivo e le eventuali ripercussioni negative potrebbero riversarsi sull'anno 2014 in misura raddoppiata, sia per eventuali riduzioni delle assegnazioni per l'anno 2013 e/o la necessità di integrazione della quota di alimentazione del Fondo Solidarietà, da finanziare nel 2014, che per la ridotta base di partenza per la determinazione delle attribuzioni per il 2014; infatti il recente D.L. 16 del 6 marzo, all'art. 7, recita:

- *" 729-bis Al fine di assicurare la più precisa ripartizione del fondo di solidarietà comunale, ferme restando le dotazioni del fondo previste a legislazione vigente, entro il mese di marzo 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze provvede, alla verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria "D".*
- *729-ter Con decretoda emanarsi entro il 31 marzo 2014 sono determinate le variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, derivanti dalla verifica di cui al comma 729-bis.*
- *729-quater. In conseguenza delle variazioni relative all'annualità 2013, di cui al comma 729-ter, per i soli comuni interessati, il termine previsto dall'articolo 227, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (termine per approvazione Conto Consuntivo) e' differito al 30 giugno 2014. Nel caso in cui, all'esito delle verifiche di cui al comma 729-bis, il Comune sia tenuto a versare ulteriori importi al fondo di solidarietà comunale, in assenza di impegni di spesa già contabilizzati dal comune stesso a tale titolo, tali somme possono essere imputate quale apposito impegno di spesa sull'annualità 2014."*

Non sappiamo ancora, alla data di predisposizione del rendiconto, se il nostro Comune subirà modifiche alle attribuzioni 2013 o se dovrà effettuare versamenti integrativi e quindi se rientrerà

nella casistica di proroga termini per l'approvazione del Consuntivo, ma i tempi connessi alla predisposizione ed approvazione del Conto non consentono di attendere oltre.

Come già evidenziato nella relazione previsionale e programmatica, i bilanci dei Comuni avrebbero bisogno di contare su risorse certe, stabili e in aumento, ma ancora una volta si opera in un clima di grandi incertezze, e non solo per il futuro ma anche rispetto l'esercizio che andiamo formalmente a chiudere.

La situazione nazionale si inquadra comunque in una crisi mondiale che qualche economista ha definito ancora più dolorosa di quella del '29. E sono i numeri a dirlo, numeri che quotidianamente appaiono sempre più il triste resoconto di un bollettino di guerra: più di 14mila fallimenti di imprese nel corso dell'anno, con una media di 54 al giorno, una pressione fiscale che nel 2013 ha raggiunto il 44,30%, un'emorragia di posti di lavoro, un costante forte ricorso alla Cassa integrazione, la disoccupazione giovanile che si attesta al 42,4%; un calo, rispetto allo scorso gennaio, dei prestiti alle imprese pari al 6% ed alle famiglie del 1,6%.

Cifre fredde per le statistiche, ma drammatiche per chi quotidianamente vive questa realtà che ha prodotto una contrazione dei redditi pro capite che ci ha riportato ai livelli del '97, e un dato, il più agghiacciante, è che il 29,9% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale.

Sono questi i dati che rendono ben chiara la situazione che stiamo vivendo ed è soprattutto chi amministra a livello locale che ne percepisce la drammaticità, in quanto vive quotidianamente le vicissitudini e le problematiche dei cittadini, delle imprese, delle attività produttive.

Da poco è al lavoro il nuovo Governo che ha espresso nelle proprie linee guida, tra le altre cose, nuove misure per il mercato del lavoro, misure economiche e fiscali, misure in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione, misure per la riforma delle istituzioni. L'auspicio è che, in un'ottica collaborativa, vengano superati steccati e paletti ideologici e che si avvii una seria attività di Governo che tuteli il Paese, ma sia animata dalla consapevolezza che la tutela dell'interesse nazionale non può prescindere dalla tutela della spina dorsale sulla quale l'intero sistema si regge, vale a dire i Comuni, espressioni imprescindibili e punti fermi della nostra identità nazionale.

In una dimensione così fortemente critica e ingarbugliata la nostra priorità è stata quella di garantire i servizi offerti mantenendone la qualità e tenendo conto degli obiettivi indicati nel bilancio di previsione e nella relazione previsionale e programmatica. Avere i conti in ordine, continuando nell'azione di abbattere i costi senza diminuire i servizi offerti alla cittadinanza, è un grande passo in avanti che ci permette di programmare con fiducia lo sviluppo del nostro paese, soprattutto se pensiamo al quadro complessivo degli Enti locali in cui come dimostrano le cifre documentate dalla Corte dei Conti, hanno portato numerosi Comuni a presentare richiesta al fondo anti dissesto, e altrettanti Comuni sull'orlo del dissesto o già falliti.

La gestione 2013 è stata quindi sicuramente difficile, ma si è conclusa positivamente e si ribadisce che, nel rispetto dei principi fondamentali in cui opera un'amministrazione comunale (efficienza, efficacia ed economicità) e grazie a un'oculata gestione dei conti e un'incisiva costanza nella lotta agli sprechi, si sono perseguiti gli obiettivi prefissati garantendo stabilità finanziaria dell'Ente, anche grazie allo sforzo sostenuto dagli addetti ai lavori, che ci ha consentito di conseguire, in gran parte, i risultati ottenuti e che ringraziamo.

Un ringraziamento sentito anche a tutte le associazioni di volontariato, sia in campo sportivo che culturale che sociale, con le quali il nostro Comune ha da tempo instaurato una fattiva e proficua collaborazione. I motivi per ringraziare sono davvero tantissimi, il volontariato, all'interno del variegato mondo chiamato "terzo settore" rappresenta un tassello vitale per la tenuta democratica e sociale delle nostre comunità. Nel nostro comune le associazioni sono state e sono tuttora un fattore insostituibile di aggregazione, di partecipazione democratica e di

straordinaria esperienza di cittadinanza attiva. Hanno svolto e possono svolgere ancora un ruolo determinante per la difesa dei valori in un periodo in cui troppo spesso prevale la cultura dell'omologazione, dell'egoismo e dell'individualismo.

1 - SERVIZI ALLA PERSONA – SERVIZI SOCIALI

La situazione socio-economica del nostro paese si mostra sempre più difficile. Nel 2013 si è registrata la perdita dell'occupazione da parte di un numero considerevole di persone e la grande difficoltà a ritrovare un lavoro. Tutto questo ha ripercussione soprattutto sull'alloggio, in quanto sempre più persone hanno difficoltà nel pagamento dell'affitto. Regione Lombardia come nel 2012 ha mantenuto i ristretti parametri di assegnazione del fondo affitti, per cui nel nostro Comune come già avvenuto nel 2012, solo poche famiglie hanno potuto ricevere un contributo affitti rispetto alle oltre 30 famiglie dell'anno 2011. L'Amministrazione continua a garantire i fondi comunali per l'integrazione del fondo affitti regionale, considerando che già dal 2012 la quota a carico dei Comuni è aumentata dal 20% al 40%..

Oltre a quanto stanziato per fondo crisi, minimo vitale e contributi straordinari, anche nel 2013 abbiamo offerto una ulteriore possibilità di reddito alla cittadinanza sotto forma di voucher lavoro, per piccole occupazioni di varia natura: pulizia territorio e stabili comunali, sgombero neve, ecc., che per molte persone hanno costituito una integrazione al reddito. Rimane presente a Sovico uno sportello lavoro, grazie alla convenzione con AFOL.

Viene data inoltre una informazione costante ai cittadini rispetto alle forme di agevolazione e /o contribuzione comunali, distrettuali e regionali e sono stati attivati i bonus gas ed energia elettrica.

Per l'Asilo Nido IL GERMOGLIO è stato attivato il progetto "Il filo verde: generazioni a confronto", dando inizio ad una collaborazione con l'associazione Anni Verdi, dove i soci di Anni Verdi si confrontano con i bambini del nido, raccontando filastrocche e realizzando un piccolo giardino presso il Nido, nonché ospitando le feste dei bambini presso il centro Cascina del Sasso.

Nel mese di agosto è stato realizzato il consueto giardino estivo per bambini e famiglie: il "Giardino aperto" dedicato ai bambini da 0 a 3 anni presso l'asilo nido Il Germoglio, allo scopo di offrire uno spazio verde e di socializzazione a chi non ha la possibilità di andare in vacanza.

Sono stati attivati gli aiuti educativi richiesti nelle due scuole dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado all'inizio del nuovo anno scolastico, e nel corso dell'anno è stata potenziata l'assistenza domiciliare per minori ove necessario, attivando nel contempo progetti specifici per minori in difficoltà, in collaborazione con cooperative sociali del territorio. Per queste aree viene garantito il supporto di uno psicologo e di una pedagoga.

Restano attivati gli inserimenti in comunità o presso famiglie affidatarie.

Inoltre grazie alla convenzione con A.V.S. (Associazione Volontari Sovico), viene supportato presso l'Istituto Comprensivo un servizio di aiuto scolastico in orario extra-curricolare, prestato dai volontari. Sempre per quanto riguarda i minori, è in essere la convenzione con la Parrocchia per il potenziamento e la valorizzazione dell'attività socio-educativa dell'Oratorio, con particolare riguardo all'oratorio estivo.

Per i minori disabili è stato garantito il trasporto alle strutture scolastiche e alle strutture di cura in collaborazione con l'Associazione Volontari Sovico e il Gruppo Trasporti Parrocchia. Sono stati inoltre garantiti l'inserimento e la frequenza di persone diversamente abili presso servizi diurni territoriali, nonché presso strutture residenziali, curando nel contempo l'organizzazione del relativo trasporto a cura della Croce Bianca e di AVS.

E' inoltre in essere una convenzione specifica con la Croce Bianca per il trasporto a prezzo agevolato per cure specialistiche e ricoveri ospedalieri.

Relazione sul rendiconto della gestione 2013

Per gli anziani e i disabili sono stati garantiti gli interventi di assistenza domiciliare e la consegna di pasti a domicilio. Per gli anziani soli in difficoltà economica, si è provveduto all'integrazione della retta della casa di riposo.

Sempre per gli anziani sono continuati i progetti di educazione alla salute in collaborazione con la ASL, quali i Gruppi di cammino e la gestione delle attività di animazione e formazione presso il Centro Cascina del Sasso, grazie alla convenzione in essere con l'associazione Anni Verdi. Tramite la convenzione con AVS viene inoltre sostenuto il trasporto anziani dalle periferie al Centro Cascina del Sasso e all'Oratorio, per chi ne fa richiesta.

Per l'integrazione stranieri continua il corso di italiano.

Prosegue inoltre costante la nostra partecipazione ai lavori dell'Assemblea dei Sindaci nell'ambito dell'Ufficio di Piano. Tra le iniziative del 2013 si segnala la partecipazione e la pubblicizzazione del progetto distrettuale Good Morning Brianza per raccolta fondi a favore dei progetti sociali del distretto.

2 – ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 si sono consolidati i rapporti di collaborazione e di condivisione del disegno educativo con l'I.C. Paccini. L'erogazione del contributo del diritto allo studio di € 25.000,00 ha permesso alla scuola di articolare efficacemente la propria offerta formativa, mentre l'assunzione di un'educatrice presso la scuola dell'infanzia a 13 ore settimanali, con un costo complessivo di € 6.916,00, ha consentito alla quinta sezione di funzionare a tempo pieno.

In accordo con la Dirigenza Scolastica nel contributo per il diritto allo studio dell'anno scolastico 2013/14 (pari a € 35.650,00) figurano anche le spese indispensabili per assicurare il tempo scuola richiesto dalle famiglie: educatrice 5^ sezione dell'infanzia; educatrice classe 1^ della primaria, pre e post-scuola, spese che saranno gestite direttamente dall'Istituto. La scuola primaria, in effetti, sta registrando annualmente un sensibile aumento degli iscritti, che si è concretizzato con l'istituzione di una quarta sezione di classe prima rispettivamente nell'anno scolastico 2012/13 e 2013/14. Mentre l'Amministrazione Comunale ha provveduto per tempo ad allestire le aule, l'Ufficio Scolastico Regionale non è stato in grado di soddisfare interamente le richieste di tempo pieno delle famiglie, per cui si è reso necessario l'integrazione del contributo per il diritto allo studio nei termini sopra descritti.

Con l'Istituto Comprensivo l'Amministrazione Comunale ha condiviso un progetto di educazione alla legalità, iniziato nell'ottobre 2012 con l'incontro con i rappresentanti del comitato Addiopizzo e culminato nel marzo 2013 con la presenza presso la scuola di via Baracca di tre magistrati del Tribunale di Monza.

Il servizio mensa è assai frequentato ed apprezzato, mentre il trasporto, nonostante la buona volontà e lo spirito collaborativo di un gruppo di genitori, non ha registrato aumenti dell'utenza.

Si ricorda poi che nel 2013 hanno preso avvio due significative esperienze: il car-pooling promosso dall'associazione A.V.S. e quella dei nonni civici, il cui servizio di assistenza e di vigilanza durante l'orario di ingresso e di uscita degli alunni, è coordinato dalla Polizia Locale: entrambe le iniziative hanno lo scopo di alleggerire il traffico che si concentra in viale Brianza durante l'orario d'ingresso degli alunni e di lanciare un messaggio, secondo cui si può migliorare la vita con piccoli cambiamenti di abitudini.

Novità in assoluto sono invece le borse di studio, istituite grazie anche alla sensibilità e alla generosità di alcune aziende locali. Il regolamento è stato approvato nel dicembre scorso, a cui ha fatto seguito immediatamente il bando. Le borse di studio riguardano gli allievi della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Sono proseguiti i corsi di lingua spagnola, (di primo e di secondo livello, con una quindicina di corsisti ciascuno) e i due corsi di italiano per residenti stranieri: due lezioni settimanali per ciascuno presso la serra Tagliabue, con una frequenza media complessiva di una ventina di unità. A settembre 2013 sono stati confermati i corsi per residenti stranieri e quelli di spagnolo e sono stati ripresi, in collaborazione con la Pro Loco, quelli di inglese.

Con la scuola paritaria Santa Gianna Beretta Molla è in essere la convenzione che scade il 31/12/ 2014 e che prevede il versamento da parte dell'Amministrazione Comunale di un contributo annuo di € 85.000,00 (pari a € 17.000,00 per sezione) e la totale copertura delle spese per gli aiuti educativi.

E' stato inoltre mantenuto il contributo di sostegno al pagamento della retta di frequenza per le famiglie a basso reddito che ne facciano domanda.

3 – CULTURA E BIBLIOTECA

Relazione sul rendiconto della gestione 2013

E' proseguita la prassi degli incontri serali del giovedì di argomento storico, biblico e letterario, con un buon numero di presenze. In autunno sono state programmate alcune serate dedicate all'arte e concluse, secondo una formula positivamente collaudata, con la visita ad un museo o a una località d'arte. Questa volta si è scelto il Museo Poldi Pezzoli di Milano.

Tra le iniziative, non soltanto di carattere culturale, va annoverata la serata con il dott. Mapelli, magistrato del Tribunale di Monza sul tema della corruzione nella P.A.

La Biblioteca ha proseguito nella collaborazione con le scuole, per avvicinare e interessare i bambini ed i ragazzi al mondo del libro e della carta stampata in genere, mentre per gli adulti, ma non solo, ha organizzato il mercatino del libro usato in occasione della Festa Patronale.

E' infine da segnalare l'attività della Pro Loco, volta da una parte a recuperare la memoria della storia locale: si vedano le mostre del 1 Maggio sul tessile sovicese e quella organizzata durante la Festa Patronale sulla ferrovia Seregno-Carnate e dall'altra a far conoscere il vasto patrimonio regionale con visite ben programmate. Insieme alla Pro Loco si muovono altre associazioni, che fanno di Sovico un centro culturalmente molto vivace.

4 – SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI

Nel corso del 2013 si sono svolti con successo i tradizionali appuntamenti della stagione sportiva sovicese: la corsa campestre organizzata dall'Atletica Sovico, la Marcia di Primavera a cura dell'AVIS Sovico, la 4^a edizione Trofeo Bisport promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le società di basket e di volley e con il gruppo Giovani per Sovico: quest'ultima è stata caratterizzata dall'alto numero dei giovani partecipanti che, insieme alle loro famiglie, fanno di questa iniziativa un importante appuntamento per lo sport, da vivere con spirito di amicizia e di sana emulazione.

Si ricordano poi le corse ciclistiche (Coppa Filippo Chiusi, Coppa Caduti Sovicesi, Colli Briantei) che a vario titolo fanno capo al Veloclub Sovico; l'intensa attività agonistica dell'U.P.D. Sovicese e quella amatoriale della Nuova Junior Vis; i successi ottenuti dal gruppo Pavan Free Bike e il rinnovato vigore dello Skating Sovico.

Il 31/08/2013 sono scadute le convenzioni con l'U.P.D. Sovicese relative alla concessione ed alla gestione del centro sportivo di via S.ta Caterina e dell'area spettacoli di via Lambro. D'accordo con la stessa società si è convenuto di prorogare per un anno ed alle stesse condizioni la convenzione, per il solo centro sportivo, in attesa che vada a buon fine la richiesta di contributo avanzata dall'U.P.D. al Credito Sportivo per la riqualificazione del campo bocce e degli ultimi due spogliatoi annessi al campo di calcio. La richiesta ha avuto positivo riscontro e si attende che la società presenti il progetto esecutivo.

Il bando per la concessione dell'area spettacoli non ha dato esito positivo e, di conseguenza, l'Amministrazione Comunale ha assunto direttamente la gestione della struttura, con risultati più che lusinghieri.

Per quanto riguarda il tempo libero si accenna brevemente alla Festa di Ferragosto, che

riscuote sempre un buon successo, nonostante che iniziative analoghe si siano ormai diffuse anche nei Comuni vicini: al di là dei risultati, il pregio della Festa sta soprattutto nella attiva cooperazione delle associazioni locali.

L'altro appuntamento "Verdiamoci a Sovico" è stato ripetutamente funestato dal maltempo, che ha in parte vanificato l'impegno profuso dagli organizzatori.

In tema di politiche giovanili lo sportello AFOL –con cui si è rinnovata la convenzione per un altro biennio- resta un punto di riferimento sicuro per giovani e meno giovani alla ricerca di un posto di lavoro. Nonostante la crisi perdurante non sono pochi coloro che alla fine, grazie ad AFOL, trovano occupazione.

Più difficile comprendere e soddisfare gli altri bisogni del mondo giovanile e anche l'iniziativa presa a livello d'ambito –con il comune di Lissone quale capofila- sembra trovare qualche difficoltà.

5 – ECOLOGIA - AMBIENTE

Il servizio di raccolta rifiuti è entrato effettivamente in vigore all'inizio dell'anno con le positive novità della differenziazione del materiale multileggero e la distribuzione gratuita a domicilio dei sacchetti. Anche il servizio offerto dalla piattaforma ecologica di Albiate, dopo gli iniziali contrattempi, appare in grado di soddisfare agevolmente le esigenze dell'utenza sovicese, mentre l'area self di Sovico è stata aperta ai primi di marzo del 2014. Grazie a queste due strutture e alla novità del multileggero la raccolta differenziata è passata in pochi mesi dal 59% a oltre il 63% con ulteriori margini di miglioramento.

Dal 16 settembre 2013 la manutenzione del Laghetto Belvedere è stata affidata, in seguito a bando pubblico, alla Protezione Civile di Sovico-Macherio: resta invariato il contributo annuo erogato all'associazione pari a € 4.000,00.

Maggior attenzione si è posta nella pulizia delle strade e nella manutenzione del verde pubblico, anche con alcune piccole ma significative attenzioni (vedasi ad esempio lo svuotamento dei cestini porta rifiuti effettuato la domenica mattina).

6 - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

Il P.G.T., pubblicato il 30 novembre 2011, vigente quindi da due anni, ha comportato l'adeguamento dell'attività edilizia alle nuove disposizioni. Tra le iniziative di maggior rilievo, va evidenziata l'approvazione, avvenuta lo scorso 23 luglio, del piano per l'edilizia convenzionata e sociale noto come ambito di trasformazione TC2 di Via Don Guanella.

Successivamente, nei primi giorni di settembre, si è provveduto a pubblicare il bando di gara per l'alienazione di parte delle aree comunali interessate dal progetto. Purtroppo l'asta, a causa della sfavorevole congiuntura economica del settore, è andata deserta e quindi occorrerà in qualche modo rivedere il programma. In ogni caso, al di là del mancato compimento, il progetto del comparto allegato alla convenzione, rappresenta in generale motivo di soddisfazione per la realizzazione di una nuova modalità di attuazione dello strumento urbanistico e, in particolare in quanto riguarda l'edilizia convenzionata e sociale, in grado di rispondere ad un bisogno di abitazione molto sentito sul territorio.

Quali strumenti attuativi, sono in corso di definizione il regolamento per la gestione dei diritti edificatori ed il relativo pubblico registro che hanno comportato una serie di approfondimenti e che, una volta divenuti operativi, consentiranno la realizzazione di quella che è da considerarsi la più importante innovazione del PGT, ovvero la perequazione.

EDILIZIA PRIVATA

Il nuovo PGT nella gestione dell'attività edilizia ha dovuto scontare qualche indugio nel periodo di avviamento e purtroppo anche la non favorevole congiuntura economica generale ed in particolare del settore edilizio. Tuttavia, rispetto alla previsione di entrata derivanti dagli oneri di urbanizzazione di 150.000€ ne sono stati incassati 164.844,24, e quindi l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Nel corso dell'anno sono stati avviati due importanti interventi: uno sulla provinciale Monza Carate riguardante la riqualificazione di un'area industriale dismessa e l'altro su via San Francesco riguardante la sostituzione di un'area artigianale dismessa. Il primo si è già concluso con la stipula della convenzione nel febbraio scorso ed il secondo è in fase di conclusione.

Con l'implementazione del programma STARCH (gestionale per edilizia privata ed urbanistica), completata sul finire dello scorso anno, si sta procedendo all'inserimento di tutti i dati a disposizione dei vari settori. Ciò consentirà l'utilizzo delle notevoli potenzialità del pacchetto in sinergia con tutti i settori dell'amministrazione Comunale.

PARCO PLIS (EX AL.MA.SO.LIS)

Nello scorso febbraio il Consiglio Comunale, dopo tutta una serie di lavori preparatori svolti dall'ufficio, dall'assessorato e dalla commissione urbanistica, ha deliberato l'adesione all'ipotesi di costituzione di nuovo parco Regionale comprendente il Plis Villorosi-Grugnotorto, il Plis della Brianza Centrale di Seregno, parte dell'ex Plis Al.Ma.So.Lis. e tutta una serie di aree verdi periurbane dei Comuni di Lissone e Desio.

Per Sovico gli ambiti individuati in conferimento al nuovo parco, comprendono tutte le aree verdi e agricole presenti nella parte ovest del territorio comunale. A luglio, si è svolto un incontro con

l'assessore regionale nel quale è stata illustrata la proposta. in attesa delle decisioni della giunta regionale, la scorso 7 aprile il nostro Consiglio Comunale, così come quelli degli altri comuni coinvolti, ha deliberato la richiesta di istituzione del parco regionale, con l'intento di rafforzare la già manifestata adesione.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Nel corso dell'anno, sono state avviate e portate avanti le consultazioni con i rappresentanti dei comuni che si trovano compresi tra i due parchi regionali della Valle del Lambro e delle Groane e che saranno interessati dalla rete ecologica di collegamento tra gli stessi. Il nostro Comune ha quindi aderito al protocollo di intesa del progetto Nexus elaborato per poter partecipare all'apposito bando della Fondazione Cariplo. Nel novembre 2013, il bando ha riconosciuto il progetto tra quelli finanziati e pertanto, da allora sono stati attivati i tavoli di lavoro per lo sviluppo del progetto.

7 - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – RETI TECNOLOGICHE

L'attività svolta da questo settore, è sostanzialmente quella già illustrata in Consiglio Comunale in occasione della verifica degli "equilibri di bilancio" dello scorso mese di settembre. Da allora sia la normativa nazionale di riferimento per gli enti locali (che di fatto ha creato una condizione di permanente stallo degli investimenti) sia l'attività dell'Amministrazione Comunale non hanno subito sostanziali modifiche: il lavoro svolto da questo strategico settore è stato prevalentemente indirizzato alla conservazione e manutenzione del patrimonio pubblico. Si è costantemente perseguito l'obiettivo di mantenere comunque alto il livello di attenzione riguardo alla sicurezza ed al rispetto delle normative di legge, senza tralasciare altri aspetti legati, ove possibile, a possibili miglioramenti.

Questi i principali interventi effettuati.

RETE VIABILISTICA E PEDONALE

Si è operato sulla sola manutenzione ordinaria delle asfaltature stradali e della pavimentazione in Porfido (vedi via G. da Sovico).

E' stato completato il progetto di riqualificazione dell'arredo urbano di via G. da Sovico e Piazza Frette, in parte finanziato dal contributo regionale assegnato al distretto del commercio Vallelambro.

SEDE MUNICIPALE

Sono stati elaborati lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare per l'accorpamento presso la sede municipale del settore Servizi Sociali attualmente ubicato in Piazza Frette, oltre che per una diversa collocazione del settore tecnico (LL.PP: ed Edilizia Privata), interessando con ciò anche e l'ex sede della Polizia Locale

Ciò oltre a rappresentare un evidente miglioramento logistico e funzionale, porterà significativi risparmi nelle spese di gestione.

EDILIZIA SCOLASTICA

Sono stati eseguiti gli interventi necessari ottenere l'aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi del Plesso Scolastico Don Milani

SALA CIVICA E BIBLIOTECA

E' stato ultimata la manutenzione straordinaria (consolidamento dei pilastri in cemento armato) resasi necessaria a seguito delle analisi e prove strutturali eseguite nel corso del 2012 su tutti gli immobili comunali.

Con l'occasione, stante l'invasività dell'intervento che ha comportato pesanti demolizioni e ricostruzioni, si è proceduto anche al restyling della sala civica da tempo programmata e non più rinviabile nel tempo, con la sostituzione della pavimentazione, il rinnovo degli arredi ed una generale nuova l'imbiancatura, opere che hanno parzialmente interessato anche gli spazi occupati dalla Biblioteca.

AREA COMUNALE A CASCINA CANZI

Si è regolarizzata la divisione fra il campo di calcio comunale e le residenze poste lungo il fronte est, attraverso la cessione ai privati di una striscia di terreno della larghezza di ml 5.00 e di idonea recinzione (a carico dei privati), sanando così definitivamente una lunga questione irrisolta dal 1984.

PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Prosegue la gestione di ALER Monza e Brianza sulla base della convenzione in corso. Tutti i

contratti sono stati perfezionati e regolarizzati ed è in fase di attuazione il recupero (ove possibile) dei canoni e delle spese degli anni pregressi.

RETI TECNOLOGICHE – PARTECIPAZIONI

Nel 2013 sono state deliberate dal Consiglio Comunale importanti decisioni in questo campo. Nel mese di dicembre l'assemblea dei soci (fra quali il comune di Sovico) ha deciso di dare corso alla fusione fra ALSI (società incorporata che si occupa della depurazione dei reflui fognari) e BRIANZACQUE (società incorporante che è il gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza), passaggio strategico nel percorso che porterà gli enti locali ad essere a breve unici proprietari di BRINZACQUE. Con questa società il nostro comune ha stipulato la convenzione per la gestione del servizio di fognatura e la conseguente presa in carico del programma di investimenti che interessa questo importante segmento del servizio idrico integrato.

RISPARMIO ENERGETICO

Nel corso dell'anno, a seguito del lavoro a suo tempo svolto nell'ambito dell'audit energetico, vista la possibilità di accedere al cosiddetto "Conto Termico" (decreto del 28 dicembre 2012), è stata messa a punto e bandita la gara per la gestione e riqualificazione degli impianti termici degli edifici comunali. Il bando prevede, per la scuola media, l'intervento di riqualificazione energetica dell'edificio sia con interventi che interessano la centrale termica, sia con la realizzazione del rivestimento esterno "a cappotto" per le facciate ed il portico a piloti. Una volta a regime la gestione degli impianti consentirà al gestore economie di scala e quindi la possibilità di effettuare investimenti migliorativi delle strutture e degli impianti termici, al fine di raggiungere ulteriori migliori prestazioni, senza aggravio per le casse comunali. La procedura di gara da parte del Comune, già esperita, è attualmente in attesa dell'esito.

8 - SICUREZZA - POLIZIA LOCALE – VIABILITA'**POLIZIA LOCALE**

Prosegue l'attività presso la nuova sede unica di Macherio inaugurata nel novembre 2012 che ha portato ad una razionalizzazione e miglioramento del servizio e ad una maggiore efficienza del personale non più diviso ma unificato anche dal punto di vista logistico.

VIABILITÀ

E' proseguita l'azione volta a decongestionare e se possibile riordinare la circolazione e la sosta nel paese. Riteniamo sia questa una scelta obbligata che sarà sviluppata in futuro con altri interventi coordinati al fine di poter eliminare, o perlomeno attenuare, vecchie problematiche non più compatibili con un moderno livello di mobilità che deve fare i conti con i limiti urbanistici ed edilizi propri dei vecchi nuclei dei centri cittadini.

Hanno fornito buoni risultati sia il lavoro svolto dai Nonni Civici in supporto agli agenti della Polizia Locale, sia il servizio di carpooling scolastico.

Nello scorso mese di luglio è stato approvato uno studio viabilistico relativo alla futura sistemazione della strada provinciale (Viale Monza), sia per quanto attiene alla conformazione dell'arteria sia, soprattutto, per le interconnessioni con gli attraversamenti est-ovest e l'accessibilità alla rete commerciale di via G.- da Sovico e Piazza Frette. Agli inizi di quest'anno poi con la stipula della convenzione con Canali S.p.A. sono state poste a carico di questa azienda sia la progettazione esecutiva sia la realizzazione due rotatorie (incrocio di via Lombardia e quello delle vie Volta/Stoppani) mentre l'Amministrazione Comunale si farà carico di quella di via Stoppani

E' stata poi elaborata una proposta di riordino viabilistico della zona industriale e residenziale ad ovest della provinciale, con particolare riguardo alle implicazioni connesse con la nuova autostrada Pedemontana ed alla separazione fra viabilità pesante e leggera.

Autostrada Pedemontana.

Dopo l'assegnazione dei lavori di progettazione esecutiva e di realizzazione, pesanti dubbi ed incertezze permangono intorno al futuro di questa autostrada e delle opere ad essa connesse (nuova provinciale Monza-Carate bis + peduncolo di collegamento fra via Greppi e provinciale Monza-Carate). L'ormai accertata mancanza di risorse economiche e l'assenza di informazioni dirette ai territori interessati dal percorso rappresentano purtroppo le uniche novità. I comuni della tratta C2 (fra i quali è compreso Sovico) sono da tempo in attesa di un incontro col Presidente di Regione Lombardia allo scopo di ricevere finalmente notizie certe e sicure dopo lunghi periodi di assoluta mancanza di comunicazioni dirette a livello istituzionale.

Nessuna novità in merito al raddoppio ed all'interramento della linea ferroviaria Bergamo-Seregno che interessa da vicino Sovico e Macherio, fermo al 2005 quando il nostro Comune, unitamente a Macherio, presentò le proprie osservazioni al progetto preliminare. Si è ancora oggi in attesa del progetto definitivo

9 - COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prosegue l'attività del distretto del commercio VALLELAMPRO composto dai comuni di Sovico (promotore e capofila), Albiate e Triuggio, nonché da Confcommercio di Seregno, che è risultato fra i beneficiari dei fondi messi a disposizione dei distretti di nuova formazione col bando di fine 2011 di Regione Lombardia. Lo scorso mese di luglio sono stati ultimati gli investimenti da parte dei privati e delle Amministrazioni Comunali e si sono erogati i primi acconti, cui seguirà il saldo nel corso del corrente anno.

Dal consuntivo sono risultati i seguenti dati riferiti al comune di Sovico:

investimenti effettuati dai commercianti pari a Euro 128.000,00

contributo a fondo perduto a favore dei commercianti Euro 63.000,00 pari al 49% degli investimenti

investimenti effettuati dal Comune pari a Euro 99.000,00

contributo a fondo perduto a favore del Comune Euro 48.000,00 pari al 48% degli investimenti.

E' questo un importante risultato economico e strategico che commercianti ed Amministrazioni Comunali aderenti al distretto hanno ottenuto quale frutto della fattiva collaborazione fra pubblico e privato.

In campo industriale ed artigianale le attività produttive locali sembrano reggere il mercato, seppur con qualche difficoltà. Nelle grandi aziende sovicesi il ricorso alla cassa integrazione ed agli ammortizzatori sociali è stato limitato e solo in alcune specifiche realtà ricorrente nel tempo.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una *Relazione sul rendiconto della gestione 2013*

implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

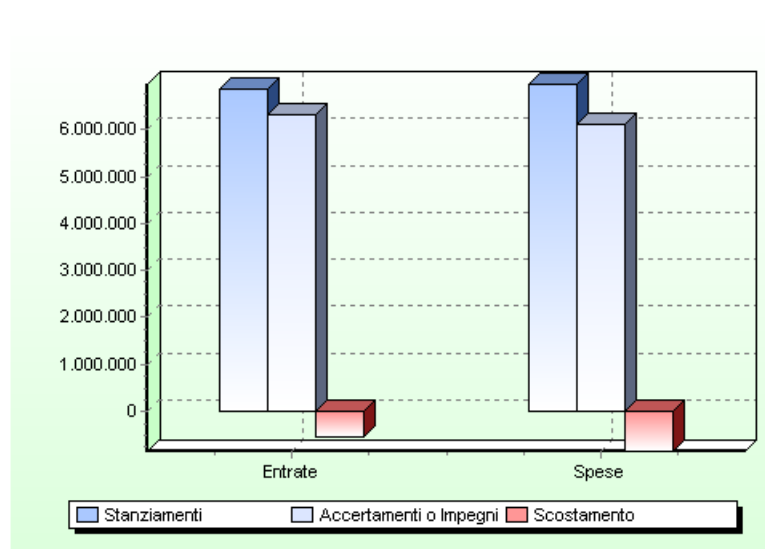
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013
Avanzo destinato al rimborso mutui	100.000,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	4.319.896,00	4.077.017,06
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	101.236,43	824.355,90
Entrate extratributarie (Titolo III)	819.552,11	844.397,48
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	399.000,00	189.733,40
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.034.000,00	384.688,35
TOTALE	6.973.684,54	6.320.192,19

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	4.972.215,98	5.303.128,69
Spese in conto capitale (Titolo II)	415.223,20	122.328,74
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	552.245,36	306.887,92
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.034.000,00	384.688,35
TOTALE	6.973.684,54	6.117.033,70



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2012 applicato	6.973.684,54	6.320.192,19	-553.492,35
Totale spese di competenza+disavanzo 2012 applicato	6.973.684,54	6.117.033,70	-856.650,84
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	203.158,49	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

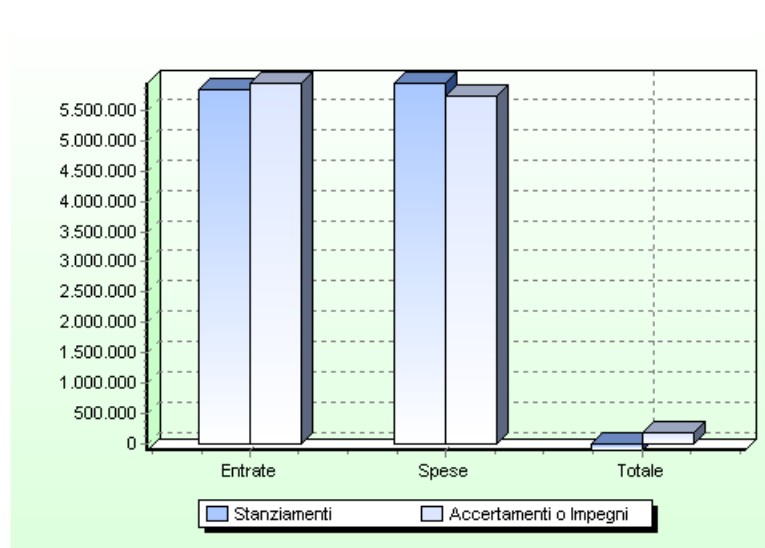
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le *Relazione sul rendiconto della gestione 2013*

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	5.939.684,54	5.935.503,84	95.819,30
Spese destinate ai programmi	5.939.684,54	5.732.345,35	-207.339,19
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	203.158,49	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

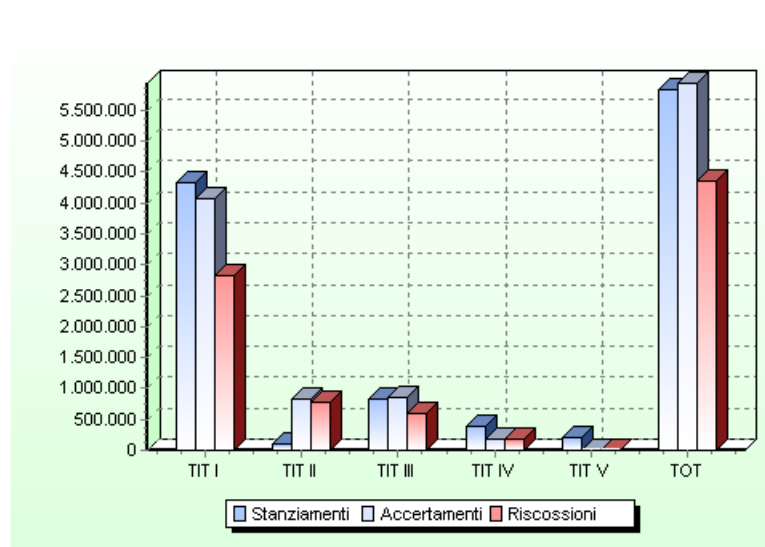
Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.

Non è conteggiato l'avanzo di amministrazione destinato alla estinzione mutui, inizialmente destinato in € 100.000,00 poi applicato per l'importo di € 55.000,00.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE (escluso avanzo)	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	4.319.896,00	4.077.017,06	2.821.120,94
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	101.236,43	824.355,90	766.253,92
Entrate extratributarie (Titolo III)	819.552,11	844.397,48	587.665,28
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	399.000,00	189.733,40	189.733,40
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.839.684,54	5.935.503,84	4.364.773,54

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

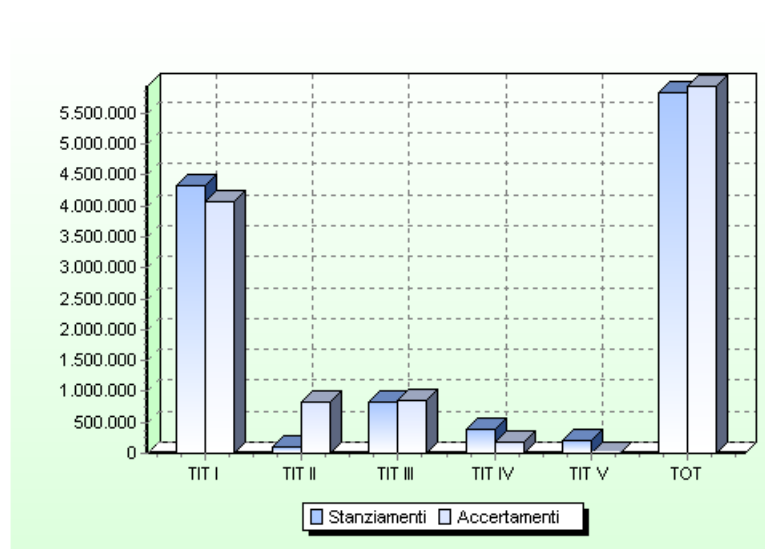
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

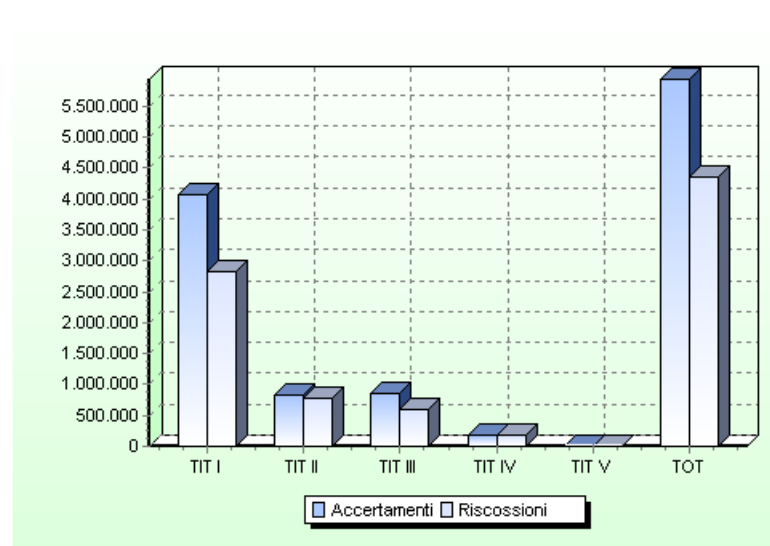
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnale" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.319.896,00	4.077.017,06	94,38
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	101.236,43	824.355,90	814,29
Entrate extratributarie (Titolo III)	819.552,11	844.397,48	103,03
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	399.000,00	189.733,40	47,55
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.839.684,54	5.935.503,84	101,64

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.077.017,06	2.821.120,94	69,20
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	824.355,90	766.253,92	92,95
Entrate extratributarie (Titolo III)	844.397,48	587.665,28	69,60
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	189.733,40	189.733,40	100,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.935.503,84	4.364.773,54	73,54





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti, compreso il Fondo di solidarietà.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

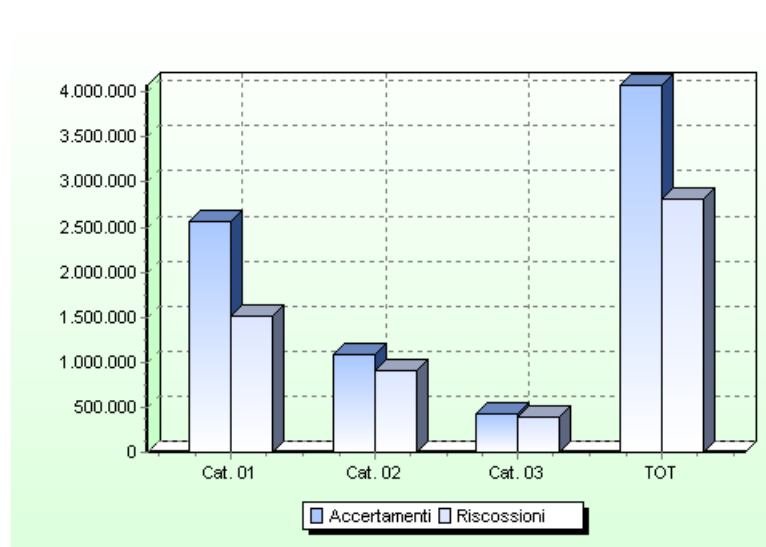
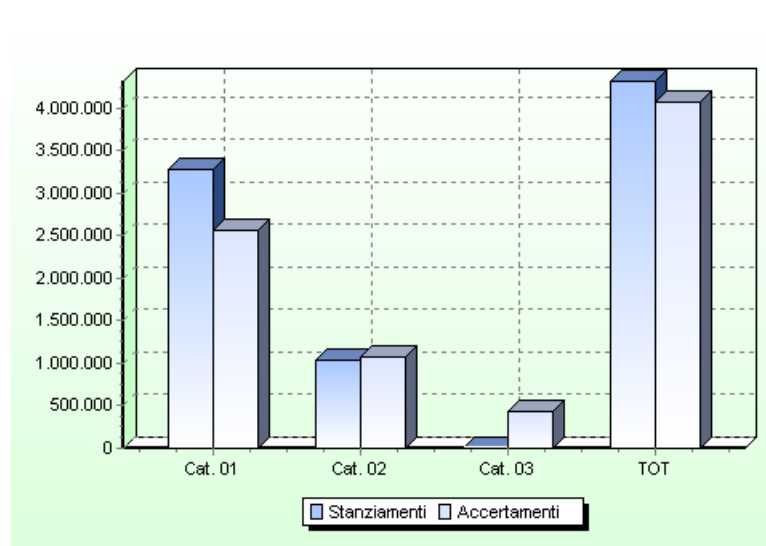
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	3.285.096,00	2.568.758,72	78,19
Tasse (Categoria 2)	1.034.800,00	1.078.815,62	104,25
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	0,00	429.442,72	0,00
TOTALE	4.319.896,00	4.077.017,06	94,38

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	2.568.758,72	1.517.106,76	59,06
Tasse (Categoria 2)	1.078.815,62	909.940,96	84,35

Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	429.442,72	394.073,22	91,76
TOTALE	4.077.017,06	2.821.120,94	69,20



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

A partire dall'anno imposta 2012 il maggiore impatto sulla costruzione del Bilancio Comunale è derivato dalle norme contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, che avevano anticipato al 2012, in sostituzione dell'I.C.I. e con estensione all'abitazione principale e ai fabbricati strumentali dell'attività agricola, l'introduzione sperimentale dell'IMU (Imposta Municipale Propria), in tutti i comuni del territorio nazionale.

Successivamente l'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità alla disciplina dell'Imposta Municipale propria disegnando un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni per gli anni 2013 e 2014 ed in particolare:

La generalità del gettito IMU è stata assegnata ai comuni in seguito alla soppressione della riserva statale sulla metà del gettito - ad aliquota base - relativo agli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale e a quelli agricoli ad uso strumentale;

E' stata prevista, invece, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

La stessa norma prevede la facoltà dei Comuni di aumentare sino allo 0,3 per cento l'aliquota standard dello 0,76 per cento per tali immobili;

È stato istituito, nel contempo, il Fondo solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria, di spettanza dei Comuni, definita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, insieme ai criteri di formazione e riparto.

A seguito di successivi interventi normativi avvenuti nel 2013, da ultimo il D. Lgs. 133 del 30/11/2013, è stato completamente cancellato il versamento dell'acconto IMU anno 2013 per le abitazioni principali ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e delle relative pertinenze una per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7.

La stessa normativa ha fissato al 24 gennaio 2014 il termine entro il quale effettuare il pagamento della mini rata di conguaglio IMU dovuto per le abitazioni principali e solo per quei Comuni che per l'anno 2013 hanno deliberato o confermato per tale tipologia di immobili un'aliquota superiore a quella base standard (4 per mille). Pertanto per il Comune di Sovico poiché l'aliquota per l'abitazione principale per l'anno 2013 risulta determinata nella misura del 4,5 per mille l'importo della mini rata IMU è stato calcolato nella misura dello 0,5 per mille e solo per il 40%.

Il Comune di Sovico ha approvato con atto del Consiglio Comunale n. 26 del 23/07/2013 le seguenti aliquote:

0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze

0,98 per gli altri fabbricati

Con un aumento rispetto alle aliquote base rispettivamente dello 0,05% e del 2,20% ai sensi dell'art. 13, dai commi da 6 a 10, del D.L. n. 201 del 06/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo approvato con atto del C.C. n. 16 del 28/06/2012 e ss.mm.ii.

La detrazione per l'abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00 come previsto dalla normativa.

Il gettito accertato, al netto delle compensazioni effettuate dallo Stato, è stato pari ad euro 1.877.555,76.

Nella somma riportata è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato per quanto riguarda gli immobili di categoria D, di una quota posta in detrazione per alimentare il fondo di solidarietà Comunale 2013 ai sensi art. 4 comma 2 del DPCM pari ad euro 613.494,98.

Il gettito derivante dalla sola attività di controllo delle dichiarazioni ICI anno precedenti è stato pari ad euro 16.000,00 ed è stato realizzato sulla base del programma di controllo indicato nella

Relazione sul rendiconto della gestione 2013

relazione previsionale e programmatica.

● **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento costante rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 20.000,00 ed è stata accertata per € 20.000,00 e riscossa al 31.12.2013 per € 14.375,23.

● **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 20.000,00 ed è stata accertata per € 20.000,00.

● **TARES**

L'introduzione della TARES ha rappresentato l'altra grande novità per l'anno 2013.

Il tributo TARES, istituito a decorrere dall'anno 2013 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011 in sostituzione della TARSU, ha una duplice valenza: da un lato si configura come tassa e, pertanto, il gettito del tributo deve finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sostenuti dal Comune; dall'altro lato si configura come imposta destinata a finanziare, anche se non in forma diretta, i servizi indivisibili resi dall'Ente. Per l'anno 2013 il gettito riferito a questa seconda tipologia di spese correlate, corrispondente alla maggiorazione dello 0,30/mq., e' interamente riservato allo Stato.

Anche per il tributo TARES la disciplina, a seguito di successivi interventi normativi, ha subito una serie di modifiche ed innovazioni. In particolare l'art. 5 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124 del 28 ottobre 2013, ha consentito ai Comuni, con apposito Regolamento, di:

- commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio;

- "graduare" le tariffe della componente rifiuti TARES oltre che sulla base dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 anche sulla base dei criteri disciplinati dall'art. 65 del D.Lgs. 507/1993 della previgente normativa TARSU;

- introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011.

Il Comune di Sovico con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 21/11/2013, ha modificato il Regolamento per la disciplina del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, approvato con proprio precedente atto n. 21 del 23/07/2013, ed ha stabilito di rimodulare la tariffa del tributo TARES sulla base dei coefficienti quantitativi e qualitativi di produzione dei rifiuti già individuati per la determinazione delle tariffe TARSU, in quanto coerenti nelle proporzioni alle caratteristiche ed alla situazione del Comune di Sovico, applicando alle utenze domestiche i medesimi coefficienti di produzione dei rifiuti e di attribuire, per analogia e sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti, alle categorie di utenze (domestiche e non domestiche), individuate ai sensi del DPR 158/1999, gli indici specifici delle categorie determinate in base ai criteri della previgente normativa Tarsu.

Relazione sul rendiconto della gestione 2013

Le tariffe TARES approvate con deliberazione del C.C. n. 37 del 21/11/2013, nelle more delle disposizioni previste dal Regolamento, hanno permesso di finanziare integralmente al 100% i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di cui al Piano Finanziario approvato con atto del C.C. n. 22 del 23/07/2013.

Il gettito accertato nel Bilancio 2013 è stato pari ad euro 941.000,00 e risulta riscossa la somma pari ad euro 848.016,00.

• **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'imposta è determinata da specifica deliberazione del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze) nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e dalla Legge 296 del 27/12/2006. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Il Consiglio dell'ente, con regolamento approvato con delibera n. 23 del 23.07.2013, ha stabilito di introdurre, in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate ed al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, delle aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale:

redditi fino a € 15.000,00 aliquota pari a 0,60 punti %
redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00 aliquota pari a 0,65 punti %
redditi da € 28.001,00 a € 55.000,00 aliquota pari a 0,70 punti %
redditi da € 55.001,00 a € 75.000,00 aliquota pari a 0,75 punti %
redditi oltre € 75.001,00 aliquota pari a 0,80 punti %
redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00 aliquota pari a 0,60 punti %

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2013 è stato pari a € 650.000,00 riscosso per € 368.576,41.

• **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Il Fondo di solidarietà comunale per il 2013 presenta una composizione particolare basata su parametri che sono stati resi noti in corso d'anno e mai con certezza tra cui l'alimentazione attraverso una quota di IMU 2013 il cui importo, soggetto comunque a cambiamenti, è stato diramato con DPCM verso fine anno.

Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3[^].

La previsione certa ma non definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2013 è pari a € 361.6873,04 ed è stata accertata e riscossa in aggiunta a saldi di competenza il fondo 2012.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

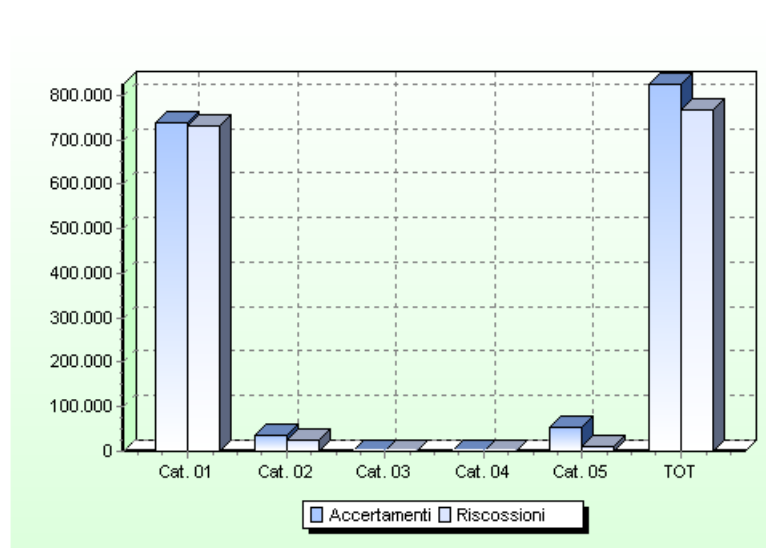
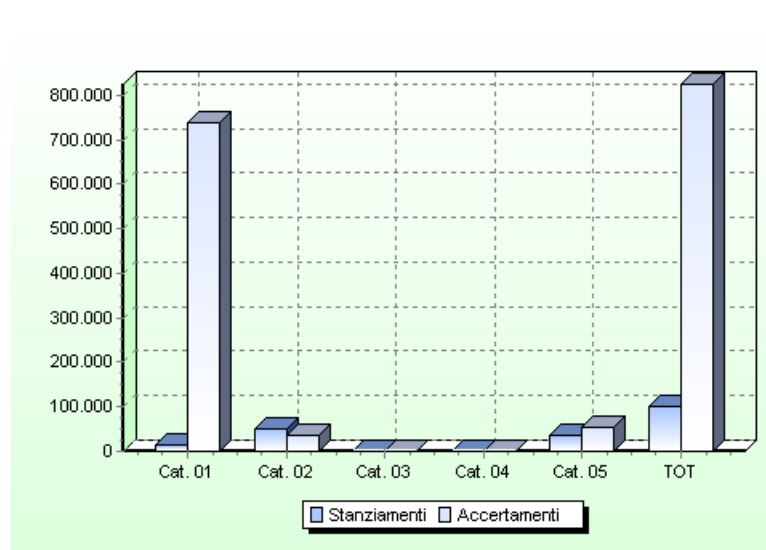
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	12.736,43	737.174,00	5787,92
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	52.000,00	34.354,41	66,07
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	36.500,00	52.827,49	144,73
TOTALE	101.236,43	824.355,90	814,29

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	737.174,00	729.990,00	99,03
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	34.354,41	25.469,41	74,14
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	52.827,49	10.794,51	20,43
TOTALE	824.355,90	766.253,92	92,95



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti	per € 5.552,43
- trasferimento compensativo IMU abitazione principale	per € 679.539,76
- contributo compensativo IMU immobili comunali	per € 20.560,23
- altri contributi	per € 24.337,58

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi per funzione settore sociale	€ 34.354,41

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi da Comuni	€ 51.290,15
Contributo AIMA per refezione	€ 1.537,34

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

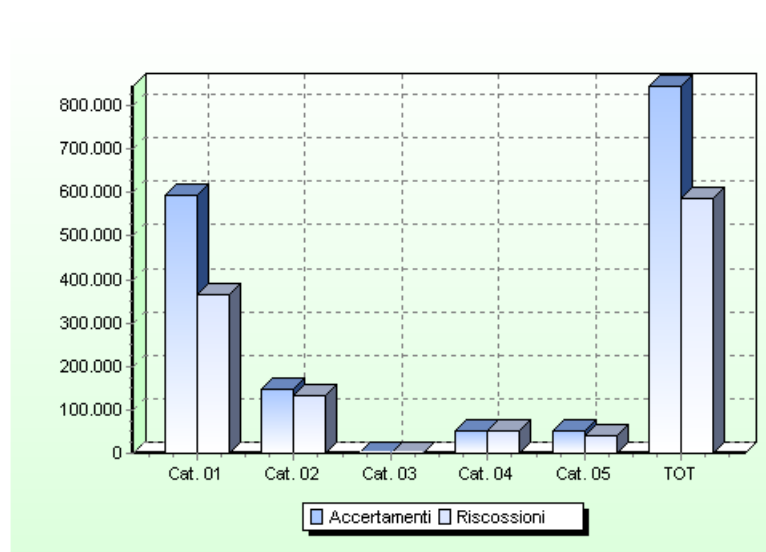
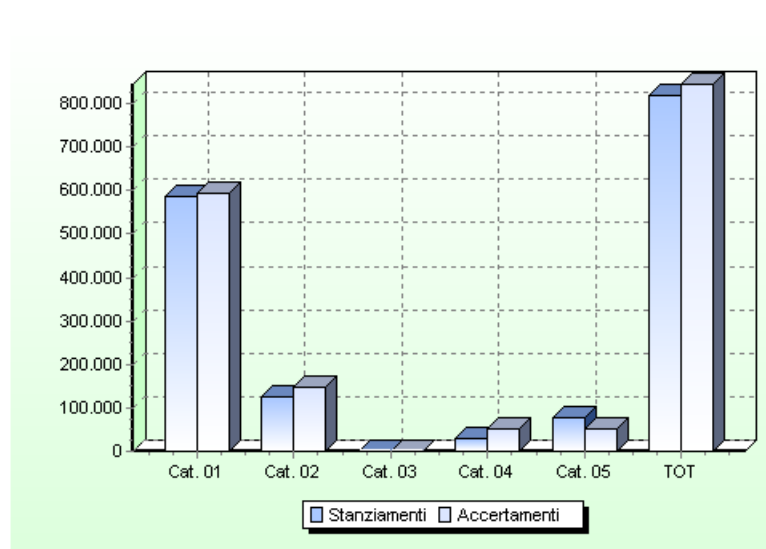
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	584.839,32	593.383,78	101,46
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	126.641,71	149.188,90	117,80
Proventi finanziari (Categoria 3)	908,29	878,06	96,67
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	30.000,00	50.027,77	166,76
Proventi diversi (Categoria 5)	77.162,79	50.918,97	65,99
TOTALE	819.552,11	844.397,48	103,03

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	593.383,78	364.160,25	61,37
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	149.188,90	132.109,46	88,55
Proventi finanziari (Categoria 3)	878,06	878,06	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	50.027,77	50.027,77	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	50.918,97	40.489,74	79,52
TOTALE	844.397,48	587.665,28	69,60



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **CANONI DA SERVIZIO IDRICO**

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 ("Legge Galli"), i proventi dei canoni di depurazione sono vincolati alla costruzione ed alla gestione degli impianti di depurazione. Con delibera Consiglio Comunale n. 32 del 30.10.2013 si è proceduto a regolare la presa in carico dei beni del Servizio Idrico Integrato – segmento fognatura.

Ciò ha consentito una previsione in bilancio 2013 pari a € 9.011,36 oltre IVA a titolo di ristoro quote mutui pagati in ordine ad opere fognarie.

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 41.500,00 ed è stata accertata per € 40.409,98 e riscossa parzialmente (come disciplinato dalla Convenzione tra i comuni di Macherio e Sovico per il servizio di Polizia locale).

I proventi sono stati destinati con atto G.C. n. 85 del 20.06.2013 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 908,29 ed è stata accertata per € 878,06 e riscossa per € 878,06.

- **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 30.000,00 ed è stata accertata per e riscossa per € 50.027,77.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

Proventi dei beni dell'Ente (che includono tra gli altri, gli affitti degli alloggi comunali ed i proventi sepoltura in campi comuni e loculi).

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 148.641,71 ed è stata accertata per € 149.188,90 e riscossa per € 132.109,46.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

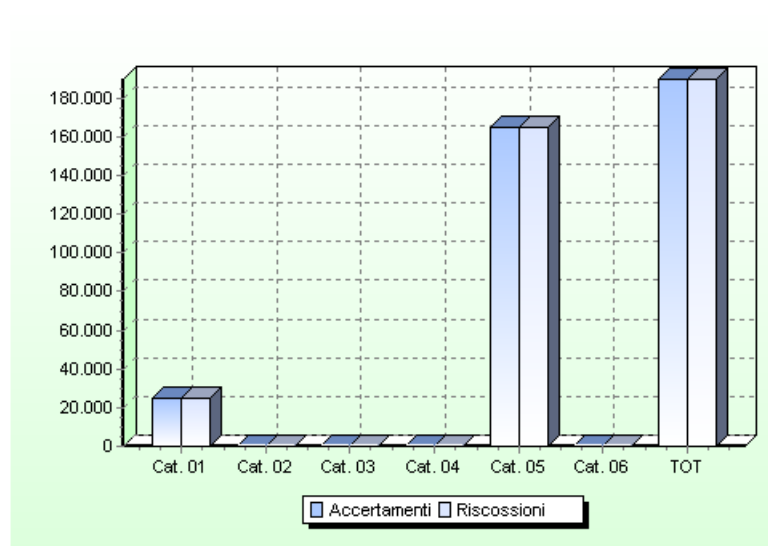
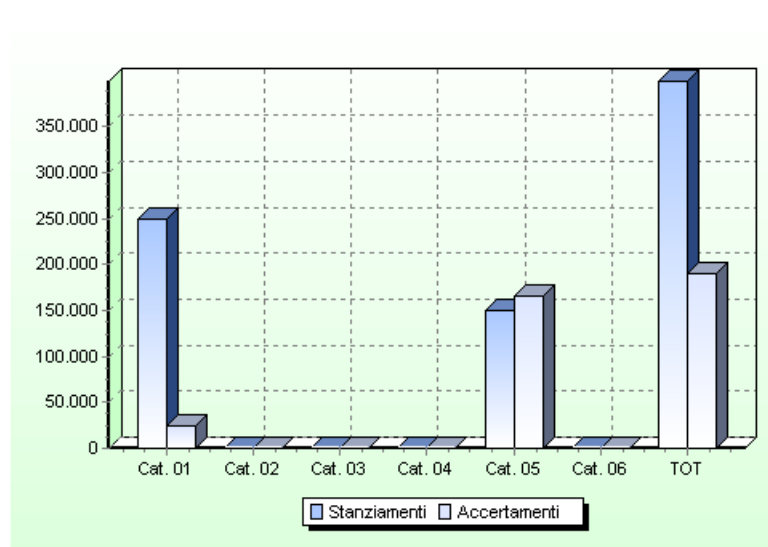
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	249.000,00	24.889,16	10,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	150.000,00	164.844,24	109,90
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	399.000,00	189.733,40	47,55

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	24.889,16	24.889,16	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	164.844,24	164.844,24	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	189.733,40	189.733,40	100,00



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
11830	Alienazioni beni patrimoniale: concessione cimiteriale	€ 24.889,16
12260/1/2/3	Proventi per concessioni edilizie	€ 164.844,24

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

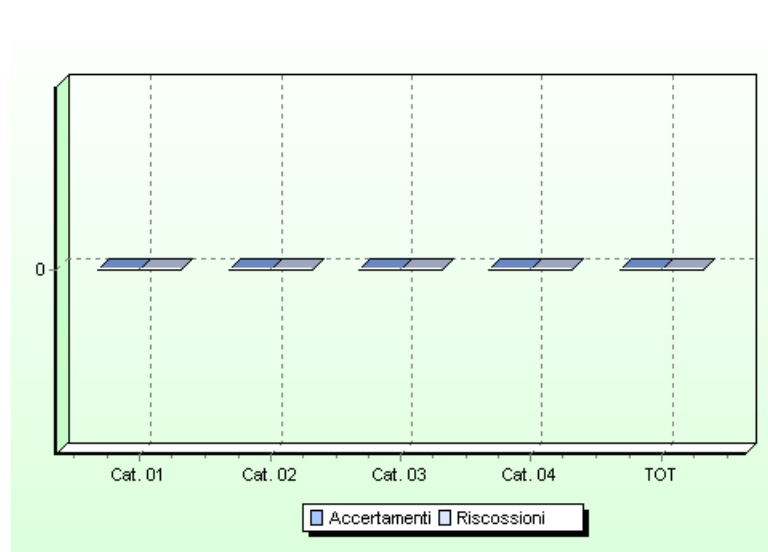
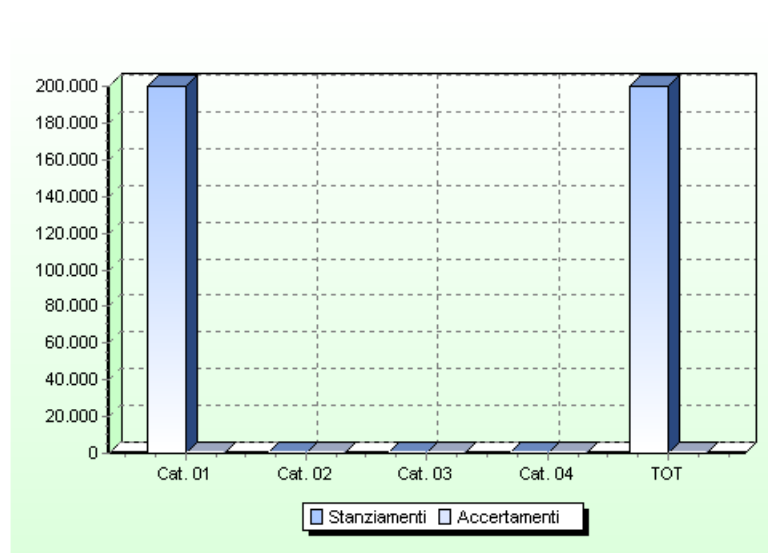
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	200.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.000,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2013 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.914.904,41	2.062.537,05	1.170.530,38
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	253.256,20	167.194,60	138.239,17
ISTRUZIONE PUBBLICA	532.324,87	494.305,14	394.629,25
CULTURA E BENI CULTURALI	226.173,30	227.445,88	121.266,41
SPORT E RICREAZIONE	126.954,94	40.789,64	24.574,68
TURISMO	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	399.907,87	361.207,86	314.499,72
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.168.379,97	1.118.729,40	852.775,67
SETTORE SOCIALE	1.298.462,98	1.260.135,78	1.004.487,35
SVILUPPO ECONOMICO	19.320,00	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Totale programmazione	5.939.684,54	5.732.345,35	4.021.002,63

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

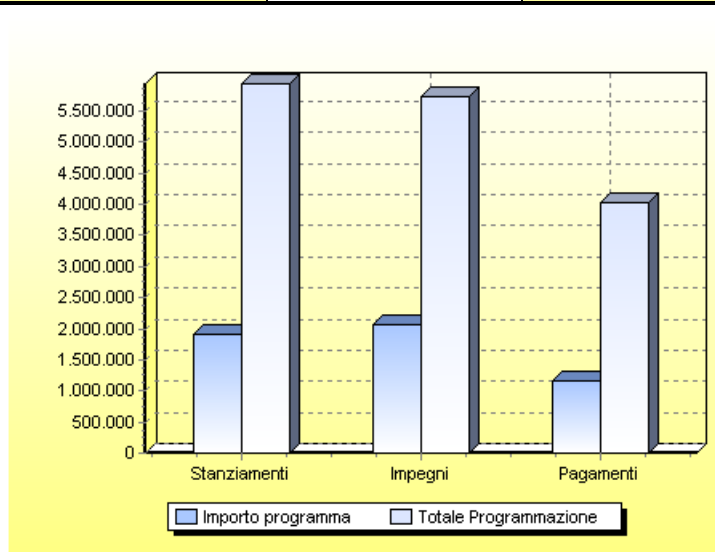
Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

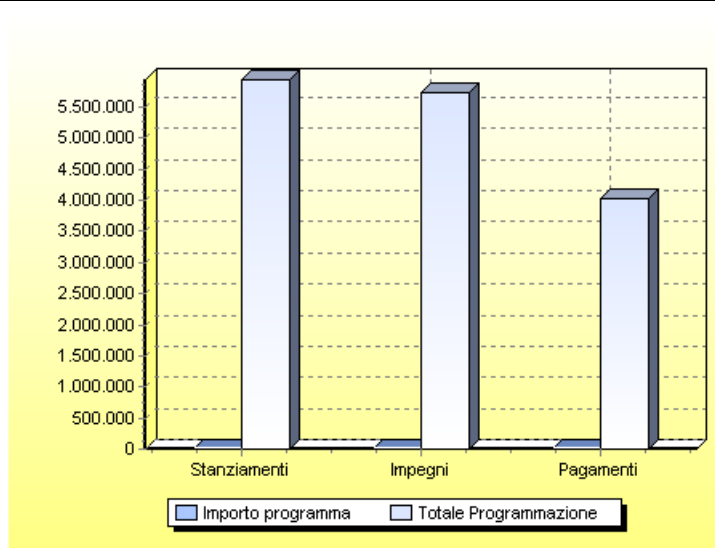
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.914.904,41	5.939.684,54	32,24
IMPEGNI	2.062.537,05	5.732.345,35	35,98
PAGAMENTI	1.170.530,38	4.021.002,63	29,11

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.345.909,05	1.748.887,49	863.642,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	16.750,00	6.761,64	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III di cui - Anticipazioni di cassa - Altri rimborsi	552.245,36 200.000,00 352.245,36	306.887,92 0,00 0,00	306.887,92 0,00 0,00



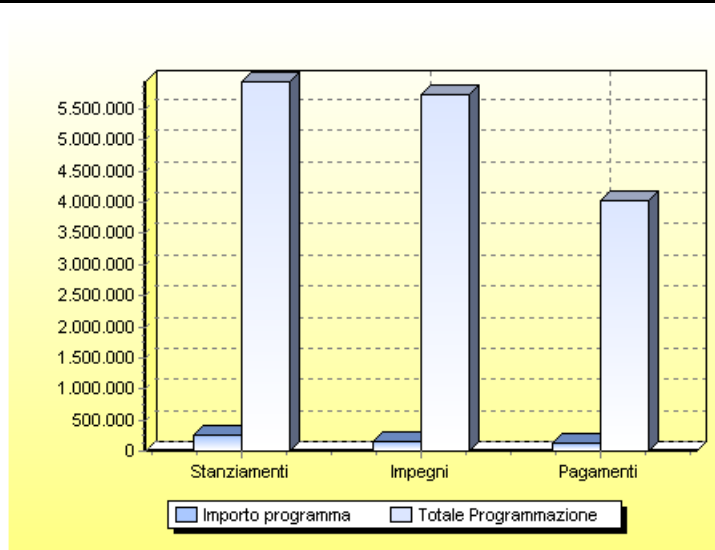
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.939.684,54	0,00
IMPEGNI	0,00	5.732.345,35	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.021.002,63	0,00

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



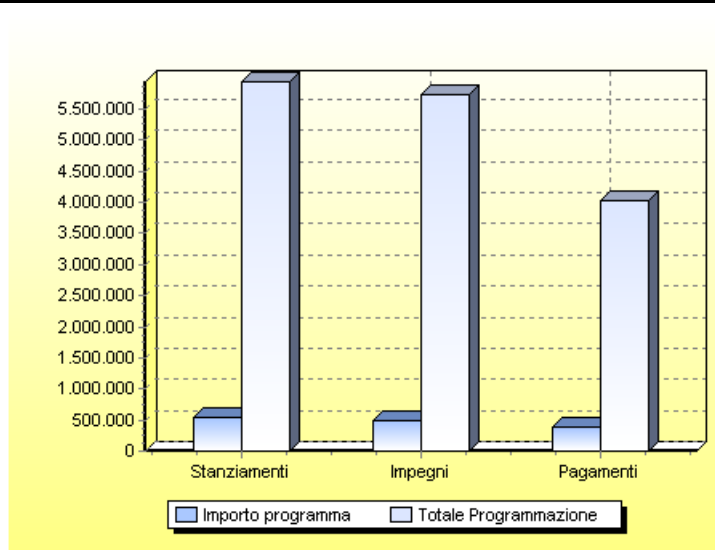
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	253.256,20	5.939.684,54	4,26
IMPEGNI	167.194,60	5.732.345,35	2,92
PAGAMENTI	138.239,17	4.021.002,63	3,44

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	166.383,00	167.194,60	138.239,17
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	86.873,20	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



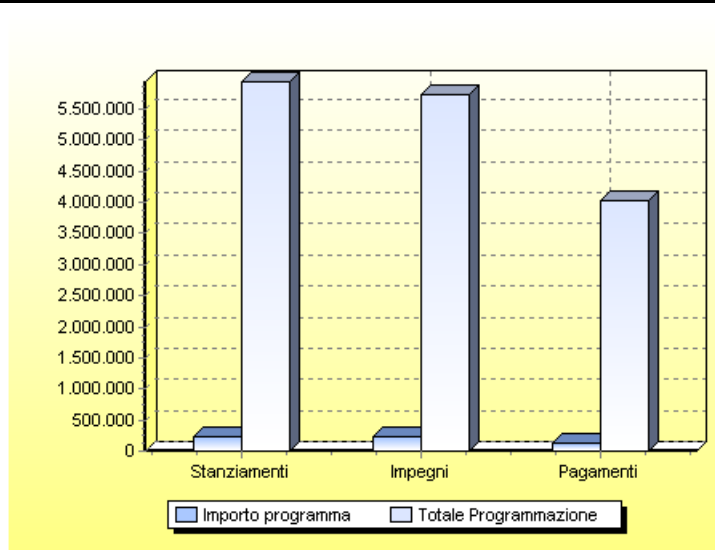
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	532.324,87	5.939.684,54	8,96
IMPEGNI	494.305,14	5.732.345,35	8,62
PAGAMENTI	394.629,25	4.021.002,63	9,81

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	453.724,87	472.305,14	394.629,25
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	78.600,00	22.000,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



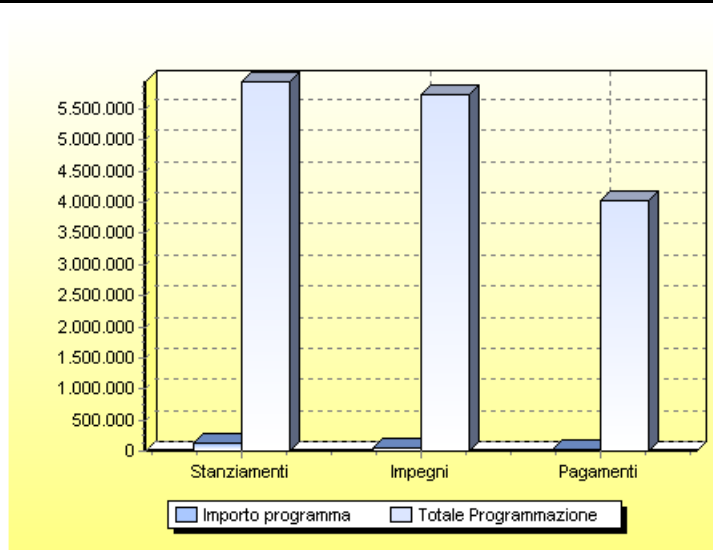
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	226.173,30	5.939.684,54	3,81
IMPEGNI	227.445,88	5.732.345,35	3,97
PAGAMENTI	121.266,41	4.021.002,63	3,02

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	132.173,30	133.878,78	121.266,41
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	94.000,00	93.567,10	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



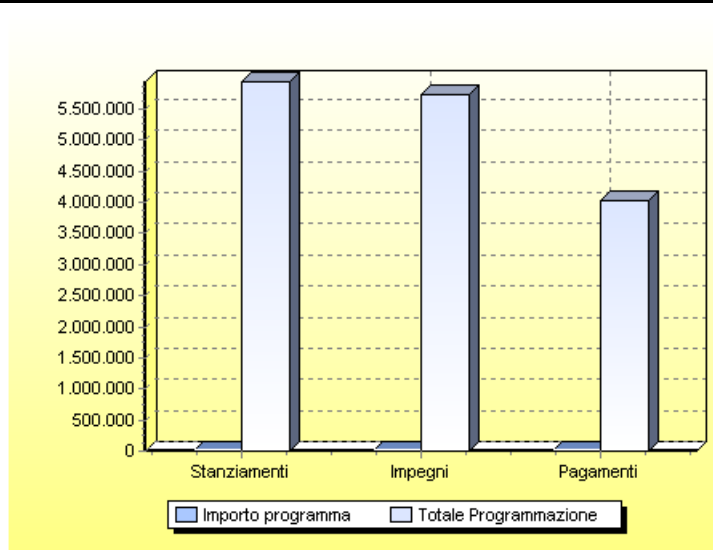
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	126.954,94	5.939.684,54	2,14
IMPEGNI	40.789,64	5.732.345,35	0,71
PAGAMENTI	24.574,68	4.021.002,63	0,61

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	40.454,94	40.789,64	24.574,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	86.500,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



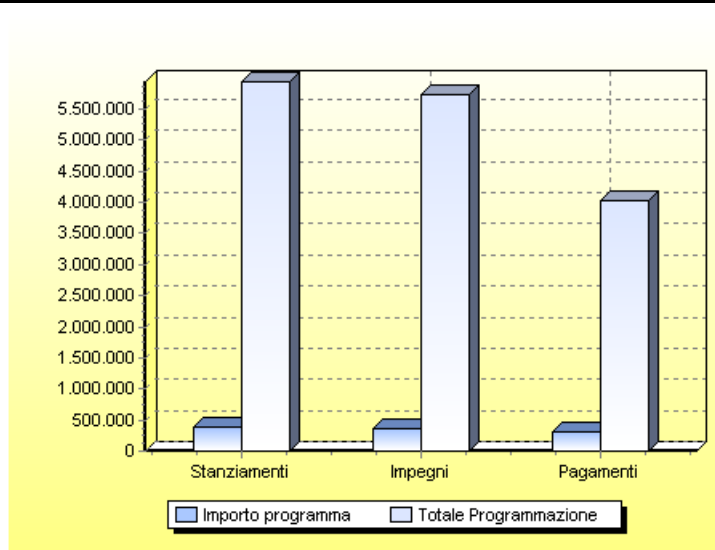
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	5.939.684,54	0,00
IMPEGNI	0,00	5.732.345,35	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.021.002,63	0,00

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



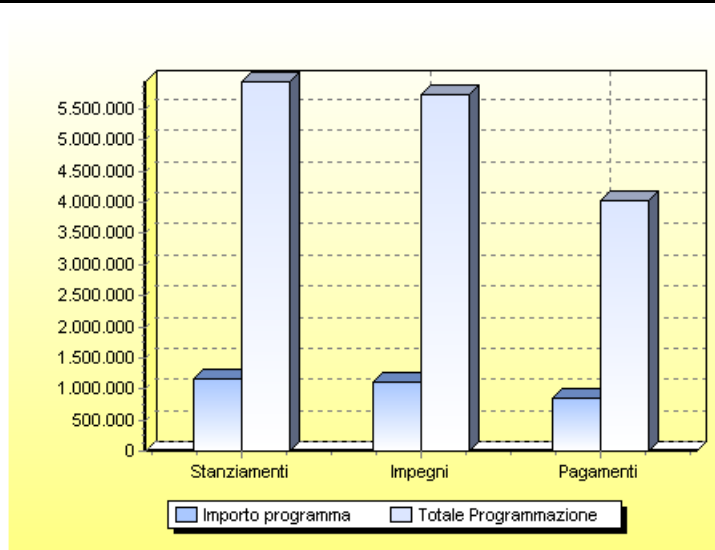
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	399.907,87	5.939.684,54	6,73
IMPEGNI	361.207,86	5.732.345,35	6,30
PAGAMENTI	314.499,72	4.021.002,63	7,82

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	352.407,87	361.207,86	314.499,72
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	47.500,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



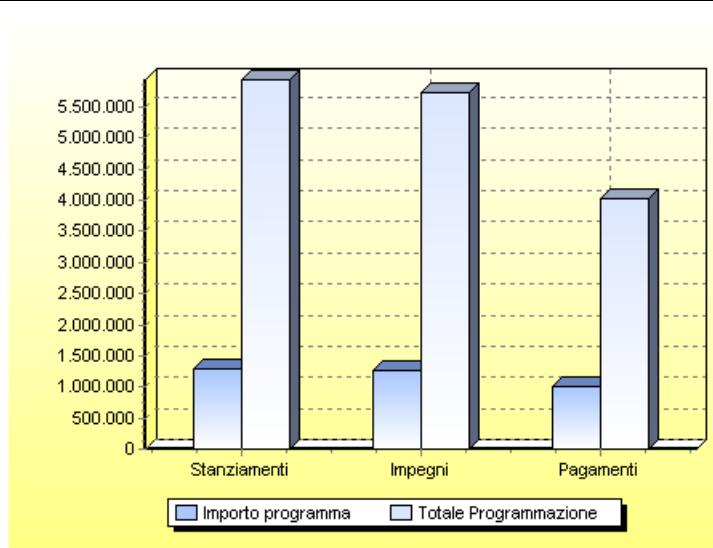
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.168.379,97	5.939.684,54	19,67
IMPEGNI	1.118.729,40	5.732.345,35	19,52
PAGAMENTI	852.775,67	4.021.002,63	21,21

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.168.379,97	1.118.729,40	852.775,67
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



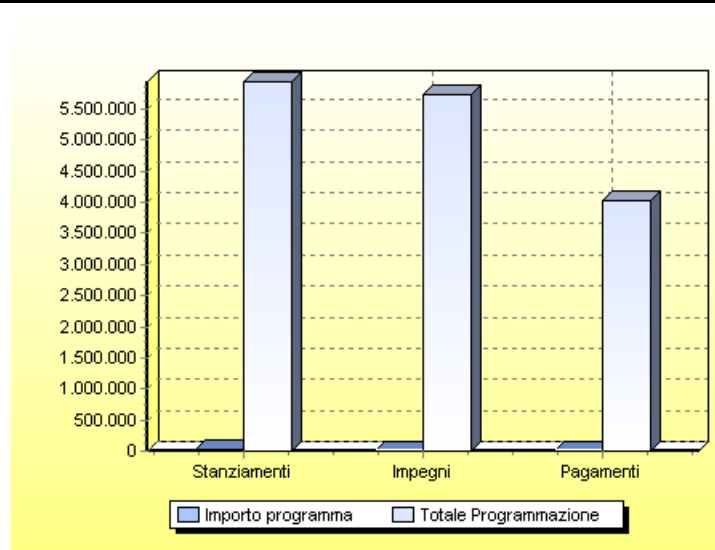
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.298.462,98	5.939.684,54	21,86
IMPEGNI	1.260.135,78	5.732.345,35	21,98
PAGAMENTI	1.004.487,35	4.021.002,63	24,98

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.293.462,98	1.260.135,78	1.004.487,35
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



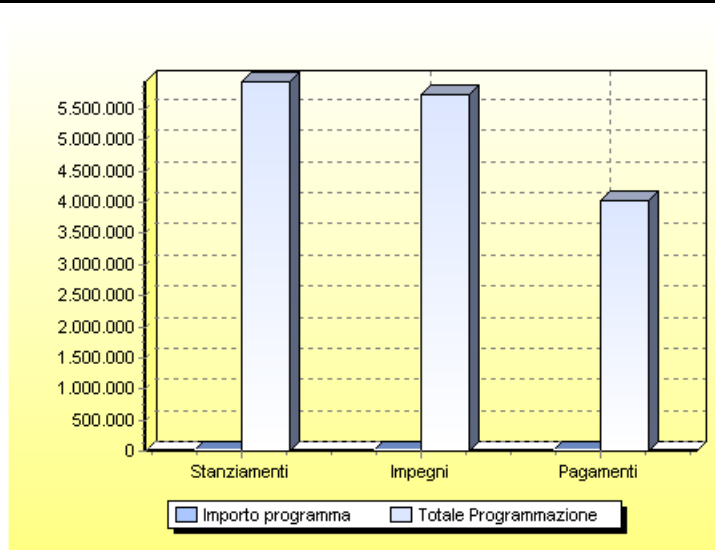
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	19.320,00	5.939.684,54	0,33
IMPEGNI	0,00	5.732.345,35	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.021.002,63	0,00

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	19.320,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.939.684,54	0,00
IMPEGNI	0,00	5.732.345,35	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.021.002,63	0,00

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice		
	Premessa e Relazione della Giunta Comunale	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	18
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	20
2.1	Il risultato della gestione di competenza	20
2.2	Il risultato della gestione per programmi	21
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	23
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	23
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	24
3.2.1	Le entrate tributarie	27
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	32
3.2.3	Le entrate extratributarie	36
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	38
3.2.5	Le accensioni di prestiti	40
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	42
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	42
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	43
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	45